

Questa storia ti viene offerta gratuitamente da Ririro.com/it. La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!



Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

Ririro

I dodici fratelli

C'erano una volta un re e una regina con dodici figli. La regina aspettava un tredicesimo figlio. Un giorno il re disse alla moglie che i dodici figli dovevano morire se il bambino era una femmina. La bambina avrebbe ereditato da sola l'intero regno. Il re fece costruire dodici bare e le nascose in una stanza privata. A sua moglie non fu permesso di parlarne con nessuno.

La regina era infelice e il figlio minore Beniamino se ne accorse. "Madre", le disse, "perché sei così triste? Mio caro bambino, non devo dirtelo", rispose la regina. Il ragazzo continuò a chiedere informazioni. Alla fine lei gli mostrò la stanza privata che conteneva le dodici bare. "Madre, non preoccuparti", disse il figlio più giovane. "Fuggiremo nella foresta e ci prenderemo cura di noi stessi. Sceglieremo un punto da cui si possa vedere la torre del castello. Appendiamo una bandiera bianca se nasce un fratello e una bandiera rossa se è una sorella". Un giorno Benjamin vide la bandiera rossa e capirono che dovevano morire. I poveri fratelli giurarono che si sarebbero vendicati di ogni ragazza che avessero incontrato.

Fuggirono oltre e trovarono un casolare abbandonato. Questa



sarà la nostra nuova casa", dissero. Il fratello più giovane si occupò della casa. I fratelli maggiori si occuparono del cibo. Nel frattempo, la sorellina divenne una ragazza molto dolce e bella. Indossava bei vestiti e aveva una stella d'oro sulla fronte. Il giorno in cui compì dieci anni, trovò in un armadio dodici camicie, troppo piccole per essere indossate dal padre. "A chi appartengono queste camicie?", chiese alla madre. La regina sospirò e le disse che appartenevano ai suoi dodici fratelli. Dodici fratelli!", gridò la bambina. Dove sono? Perché non ho mai sentito parlare di loro?" "Nessuno sa dove siano", singhiozzò la regina, "tuo padre voleva ucciderli perché tu fossi l'unica erede". Madre carissima, non piangere", disse la figlia, "vado a cercare i miei fratelli".

Immediatamente la ragazza si addentrò nella foresta fino ad arrivare a un casolare la sera. Lì vide un ragazzo che arrossì alla vista della dolce e bella ragazza. Che cosa fai qui?", le chiese. Sto cercando i miei dodici fratelli", rispose lei, mostrandogli le camicie che aveva portato. Benjamin capì che era sua sorella e disse: "Sono il tuo fratello più giovane, Benjamin".

Caddero l'uno nelle braccia dell'altra con gioia e felicità. Cara sorella", disse Beniamino, "presto i tuoi fratelli torneranno a casa. Abbiamo giurato di uccidere tutte le ragazze per vendicare quello che ci è successo. Quindi nasconditi dietro questa tinozza finché non avrò spiegato loro tutto". Quando tornarono, Beniamino disse loro che aveva delle novità che avrebbe raccontato solo se gli avessero fatto una promessa. I fratelli promisero.

Beniamino chiese loro di promettergli che non avrebbero ucciso la prima ragazza che avessero incontrato. Vostra sorella è qui", disse Beniamino. Quando i fratelli la videro, pensarono che fosse così dolce e la abbracciarono amorevolmente. La sorella rimase e aiutò Beniamino nella gestione della casa. Nel giardino crescevano dodici bellissimi gigli bianchi. La sorellina volle raccoglierceli per fare una sorpresa ai fratelli. Mentre raccoglieva con cura i fiori, i suoi fratelli si trasformarono tutti in corvi e volarono via. La casa scomparve davanti ai suoi occhi. Alle sue spalle apparve una vecchia strega. Figlia mia, che cosa hai fatto?", disse con voce graffiante, "perché



non hai lasciato che i fiori crescessero sul loro stelo?" "I tuoi fratelli dovranno vivere per sempre come corvi". C'è qualcosa che posso fare per rimediare?", gridò la ragazza. Solo se per sette anni non ti apparirà nessun sorriso sul viso e nessuna parola uscirà dalla tua bocca.

Se fallirai una sola volta, i tuoi fratelli moriranno all'istante", rispose la strega. La sorella si arrampicò su un albero per vivere lì inosservata per sette anni, senza dire una parola a nessuno.

Ma un giorno fu notata da un re. Questi rimase molto colpito dalla sua bellezza e le chiese di sposarlo. Lei non disse una parola, ma si limitò ad annuire. Subito dopo il

matrimonio fu celebrato in modo sfarzoso. Ma la sposa non parlava e non rideva.

Vissero felici insieme per un po'... finché la madre del re non cominciò a dubitare delle buone intenzioni della regina. Perché non parla e perché non ride mai? Deve avere la coscienza sporca! Che cosa sai veramente di questa donna?", discuteva con il re. Alla fine riuscì a

convincere il re a perseguire la moglie come strega. Il re assistette in lacrime alla condanna della moglie al rogo.

In quel momento, erano passati esattamente sette anni da quando i suoi fratelli si erano trasformati in corvi. Dodici corvi volarono. Una volta atterrati a terra, apparvero i suoi dodici fratelli. Ora la regina poteva parlare di nuovo e poteva dire al re il motivo del suo silenzio e della sua incapacità di ridere. Il re fu felicissimo della sua

innocenza e accolse calorosamente i fratelli. Rimasero al sicuro nel castello. Insieme, vissero per sempre felici e contenti.

